ACIT accoglie con favore la ripresa dei lavori al colle di Tenda, in provincia di Cuneo sul confine francese, per il **raddoppio del tunnel**.



Dopo l'annuncio di Anas per la ripresa dei lavori per il raddoppio del tunnel di Tenda dello scorso venerdì 19 giugno 2020, ACIT, Associazione Cuneese Innovazione nel Trasporto aderente all'Associazione Nazionale degli autotrasportatori Assotrasporti, rappresentata dal Presidente provinciale Gabriella Tomasi e dal segretario provinciale Fabrizio Civallero, accoglie con favore la notizia e **auspica in un proseguo regolare** e senza intoppi del cantiere.

"Il Tenda-bis è un'**opera fondamentale** per gli autotrasportatori e le imprese del basso Piemonte che attende ormai il completamento da anni" dichiara Fabrizio Civallero, segretario provinciale ACIT.

"Dopo i numerosi stop dei lavori verificatosi negli anni precedenti, auspichiamo che questa volta il cantiere **prosegua senza intoppi** fine al termine dei lavori previsto per il 2021" aggiunge Gabriella Tomasi, Presidente provinciale ACIT.

Sul lato italiano i lavori, condotti dall'impresa Edilmaco, prevedono il completamento del secondo tunnel attraverso l'utilizzo di un martello pneumatico e, successivamente, tramite l'impiego di esplosivo. All'esterno, invece, è in corso di realizzazione l'impianto di betonaggio per la produzione del calcestruzzo.

In definitiva, il progetto prevede la costruzione di un secondo **tunnel modo-direzionale** lungo circa 3300 metri e largo 9, l'adeguamento della galleria storica, inaugurata nel 1882, agli **standard di sicurezza europei**
e il collegamento delle due canne da by-pass pedonali e carrabili.

Con una spesa prevista di circa 102,5 milioni di euro, il **completamento dell'opera** è attualmente previsto entro il
2021
.

Fonte: Assotrasporti .

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata

– In seguito all’ennesima emergenza avvenuta sulle autostrade liguri (il crollo di parte del soffitto della galleria Bertè sulla A26 in direzione Genova del 30 dicembre 2019) il Governo, con una conferenza urgente tra MIT e Aspi, ha chiesto l’accelerazione dei tempi di manutenzione e l’istituzione di un osservatorio MIT-Aspi sui controlli realizzati dalla concessionaria.